

CARLO FEDERICO
GROSSO

DI MALE MINORE IN MALE MINORE

La maggioranza targata Berlusconi ha fatto nuovamente tombola. D'un colpo solo ha approvato definitivamente il lodo Alfano sull'immunità del presidente del Consiglio e il decreto sicurezza. Una dimostrazione indiscutibile di forza e, nel contempo, di capacità di operare.

Terminato il primo round, dichiarazioni bellicose annunciano che a settembre s'inizierà la sistemazione definitiva del capitolo giustizia. Alla luce di quanto è accaduto nei primi mesi di governo, è verosimile pensare che anche in questo caso Berlusconi potrebbe fare centro.

Se dovesse proseguire con le stesse modalità con le quali ha agito fino ad ora, per giustizia e Stato di diritto potrebbe essere, tuttavia, il disastro.

Manovra

Primo sì: cala la scure sulle terapie gratuite

Barbera
ALLE PAGINE 6 E 7

Giustizia

Veltroni con Napolitano Berlusconi: rinvio al Lodo Martini e Schianchi

ALLE PAGINE 8 E 9

Per salvare Berlusconi dall'incalzare dei suoi procedimenti penali, essa ha dapprima deciso d'inserire nel decreto sicurezza l'emendamento blocca processi: per fermare i suoi processi, prevedeva di bloccare, nella sostanza, una porzione cospicua di giustizia italiana. Contemporaneamente, il Guardasigilli ha predisposto un rinnovato lodo Schifani diretto a coprire d'immunità le quattro più alte cariche dello Stato senza incorrere, per quanto possibile, nelle censure espresse a suo tempo dalla Corte Costituzionale. Il nuovo lodo è stato immediatamente approvato dal Consiglio dei ministri e trasmesso al Parlamento per l'approvazione.

CONTINUA A PAGINA 37

In 200 mila alla Colonna della Vittoria. «L'Europa il miglior alleato». «Verrò presto in Italia»

Berlino incorona Obama

“Abbattiamo i muri che ancora dividono popoli e razze”



Il candidato democratico alla Casa Bianca, Barack Obama, a Berlino sotto la Colonna della Vittoria

Minetti e Sforza ALLE PAGINE 2 E 3

IL RITORNO DELLE BANDIERE AMERICANE

MAURIZIO MOLINARI

Le bandiere americane tornano a sventolare a Berlino. Quando Barack Obama arriva sul palco con alle spalle la Colonna del-

la Vittoria ha di fronte un tappeto umano di oltre 200 mila persone che arriva fino alla Porta di Brandeburgo.

CONTINUA A PAGINA 2

Nelle residenze sabaude si prepara un kolossal in diretta mondovisione dell'opera di Rossini

Cenerentola balla a Venaria

ECONOMIA E PRIVACY

La salute di Mr Apple preoccupa i mercati

Forse è malato: giusto parlarne se pesa sul futuro dell'azienda?

Semprini A PAGINA 31



La Cenerentola del cartone animato Disney

La favola di Cenerentola, trasformata in opera lirica da Rossini, rivivrà l'anno prossimo in un kolossal alla Reggia di Venaria, a Stupinigi e al Palazzo Reale di Torino. Regia di Luca Ronconi, produttore e ideatore, Andrea Andermann: andrà in onda in mondovisione in 150 Paesi.

Mattioli ALLE PAGINE 42 E 43

DIARIO

«Sul Bianco li ho visti morire»



Ada De Jong si è salvata

Mamma olandese unica superstite in parete: caduti i tre figli e il marito

Federici, Martinet e Sergi
ALLE PAGINE 4 E 5

Contrada scarcerato «Non basta»

L'ex 007 del Sisd scontrerà la pena a casa: «E adesso rivoglio il mio onore»

La Licata
A PAGINA 20

Il politico si ingrassa sul parco

Trecento posti nominati dai partiti e oltre quattromila dipendenti

INCHIESTA DI Salvaggiolo
ALLE PAGINE 24 E 25

Decollano i divorzi senza frontiere

Accordo tra 9 Paesi Fissate le regole per le coppie europee di diverse nazionalità

Zatterin
A PAGINA 13

Buongiorno

MASSIMO GRAMELLINI

Cosa pensereste se vi dicessero che la Polizia ha rinnovato il guardaroba dei suoi ragazzi, dotandoli di nuove camicie e nuovi cinturoncini? Forse che con quei soldi avrebbe fatto meglio a innaffiare le loro buste-paga. Ma se in sovrappiù vi svelassero che quelle camicie e quei cinturoncini giacciono inservibili dentro i cassetti delle questure perché nel frattempo, all'insaputa del sarto, la Polizia ha deciso di cambiare il proprio stemma? Quello antico, ancora presente nelle divise appena sfornate, era contornato da due fronde di quercia e allora che nel nuovo sono state tagliate.

Ammettiamolo. Non è semplice fabbricare uno spreco così. Occorrono talenti organizzativi particolari. Un labirinto di riunioni schizofreniche e universi paralleli, dove tutti si parlano addosso e nessuno ascolta. Di qua un ufficio

Fronde di Polizia

che ordina il disegno del nuovo stemma. Di là un altro che ordina le divise con il vecchio stemma. Senza che, né di qua né di là, ma neanche di sopra o di sotto, ci sia qualcuno che si prenda la briga di segnalare l'incongruenza. Magari un funzionario solerte ci avrà anche provato. Ma sarà stato caldamente invitato a farsi gli stemmi suoi, secondo la regola aurea della burocrazia italiana, che all'articolo 1 recita: «Non è di mia competenza». L'augurio è che qualche persona ancora provvista di senso del ridicolo decida di sottrarre alle tarme le camicie e i cinturoncini, restaurando d'imperio il vecchio stemma. A proposito, era proprio indispensabile cambiarlo? Ci avevano detto che il problema dell'ordine pubblico erano le bande e le ronde, non le fronde.

ITALGEST
CONTINUA MONTICABO
La pacchi neri del Principato di Monaco, scatenando appassimenti mai visti nelle imprese italiane.
Prezzi da € 232.000
848.842.842

drensana®
LIQUIDA I LIQUIDI IN ECCESSO.
DRENSANA IL TUO AIUTO NATURALE.
TORINO FARMACEUTICI
IN FARMACIA